

Me ne vado da...

CAGLIARI

Remo Remotti

Io me ne vado da Cagliari, da Casteddu. Me ne vado da questa Regione, da quest'isola fatta di gente forte, onesta, fiera, chiusa, diffidente, ospitale, sincera, parca e testarda proprio perché è sarda. Me ne vado dalla Regione Sarda, dall'Unione Sarda, dall'Indipendentismo Sardo, dall'Artigianato Sardo, dall'Alisarda, dalla Vendetta Sarda e da quella Mansarda nella quale sono stato con una Sarda.

Io me ne vado da Cagliari, da Casteddu, da Casteddesusu, da Santavendrace, da via Roma, dal Porto, dal Poetto, dal Bastione, dagli Stagni, dai Malloreddus, dal Porceddu, dalle Pàrdulas, dal Campidano, dai Nuraghi, dai Bronzetti, dalla Vernaccia, dalle Aragoste, dalle Triglie, dai Tonni, dalle Tonnare, dalla Costa Occidentale e da quella Orientale.

Io me ne vado dai Padre-Pradone, dai Banditi a Orgosolo, dalle Capre, dall'Isola delle Capre, da Caprera, dalle Pecore, dai Pastori, dal Buon Pastore, dalle Pecorelle Smarrite, dai Cieli a Pecorelle, dalle Pecore Nere, dal Pecorino, dal Pecoraio, dal Pecoreccio. Me ne vado dal Gennargentu, dal Tirso, dalle Bocche di Bonifacio, dalla Maddalena e da Bada e Carros.

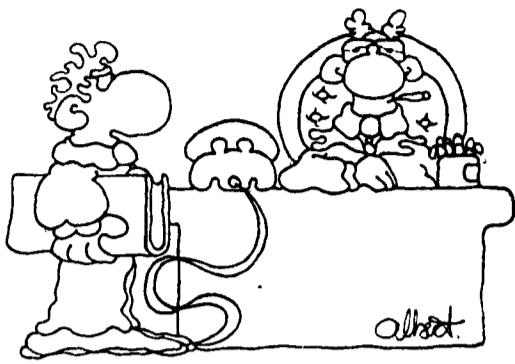
Me ne vado dalle Grazia Deledda, dai Gramsci, dai Berlinguer, dai Lussu, dai Cossiga, dai Gianni Agus, dai Nanni Loy, dagli Amedeo Nazzari e da «Chi non beve con me peste lo colga».

Me ne vado dalla Sardegna, dai Granatieri di Sardegna, dalla Costa Smeralda, dal Club della Costa Smeralda, dall'Aga Khan, dal Clan dell'Aga Khan, dai Gengiscan, dai Pescican, dai Fiol d'un Can, e dal Turismo Sardo da Can-Can.

VI LASCIO BRAVA GENTE: ME NE TORNO IN CONTINENTE!

BEIRUT STA BRUCIANDO!

DA ELEMENTI IN NOSTRO POSSESSO NON ESCLUDIAMO CHE SI POSSA TRATTARE DI UN INCENDIO DI ORIGINE COLOSA

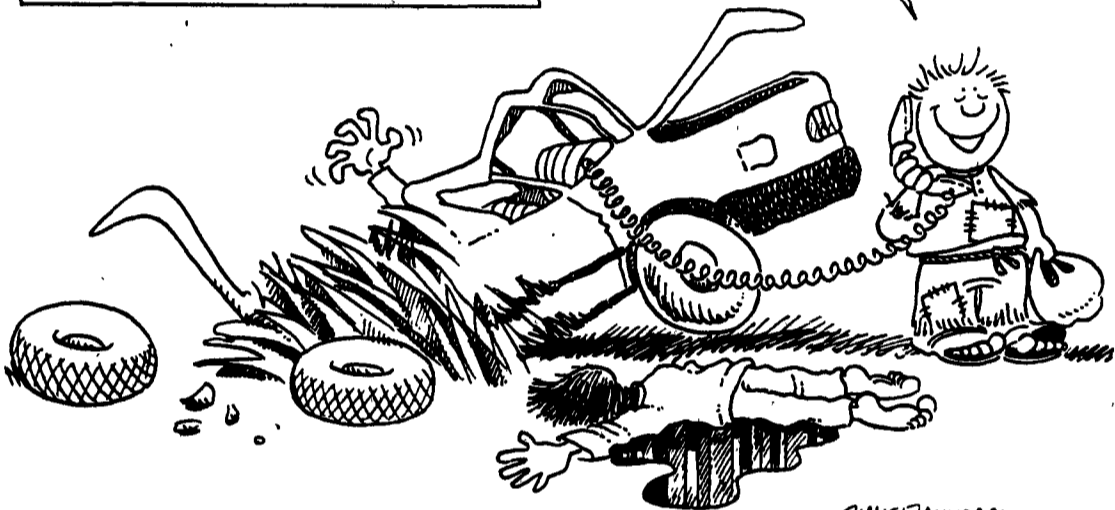


PRONTO, ROSINA, INDOVINA DA DOVE TI CHIAMO...

OGGI SONO VENUTI I CARABINIERI A CONTROLLARE L'OSPIZIO...

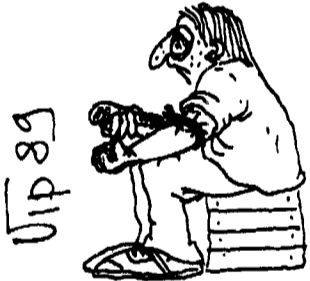


FINO IN FONDO HO SPERATO DI ESSERE ARRESTATO.



ZICHE@MINOGGIO

LEONCAVALLO



MEGLIO DIPENDENTI



CHE AUTONOMI

ASPRMONTE NEWS

Enzo Costa

Salve a tutti. Sono un ostaggio dell'Aspromonte. O meglio ero un ostaggio dell'Aspromonte, perché da qualche giorno mi hanno trasferito. E dire che sembrava stessero per liberarmi. Poi, un bel giorno, il mio carceriere Carmelino ha comprato il giornale, e visto che è ignorante come un cinghiale m'è toccato pure leggerglielo: c'era scritto «I Nocs in Aspromonte». «L'esercito setaccerà la Locride», «Le Forze dell'Ordine pronte al blitz in Calabria». «Tra due giorni scatterà il piano antisequestri» e così via. Il tutto descritto nei minimi particolari: c'era persino una mappa con i luoghi che di lì a poco avrebbero perlustrato, e i nascondigli da perquisire, e i rifugi da ricercare, in perfetta scala 1:25000. Io ho pensato bene di raccontargli delle balle, e gli ho detto che c'era scritto che la Polizia brancolava nel buio, come si usava dire una volta. Ma lui non s'è fidato, e ha acceso la radio che proprio in quel momento stava dicendo «I Nocs in Aspromonte». «L'Esercito setaccerà la Locride», «Le Forze dell'Ordine pronte al blitz in Calabria». «Tra due giorni scatterà il piano antisequestri».

Carmelino ha preso così male la notizia, e il fatto che io avessi tentato di nascondergliela, che prima s'è messo a piangere come un bambino e poi mi ha tranciato un orecchio.

Il giorno stesso abbiamo fatto trasloco, e siamo finiti qui, non si sa bene dove. A essere proprio sinceri una vaga idea di dove ci troviamo io ce l'avrei, ma è meglio che non dica niente. Non vorrei che giornali, radio e tv venissero a saperlo: in queste faccende io sono all'antica, e i blitz mi piacciono solamente quando non sono annunciati. Capirete, di orecchio me n'è rimasto uno solo, e un po' gli sono affezionato.

GAYA È OTTIMISTA: DICE CHE SCONFIGGERÀ LA 'NDRANGHETA!

BELLA FORZA: CON MAFIA E CAMORRA A DISPOSIZIONE!

ALLE GRA



DENTRO SVELTI LE ORE D'ORA SONO FINITE

